



**Allo start per i Weg** (REINER 2002, Aprile pag. 67-72)

*Scivolatori al canapo: pronti i primi nove selezionati per la long list del Crio di Reggio Emilia. Saranno loro ad assicurare la partecipazione italiana ai Mondiali. Dopo un'altra tappa Fise e un meeting per il controllo sanitario, verrà ufficializzata la squadra. Nuovi accostamenti cavallo-cavaliere alcuni già efficaci, altri da rodare, si affacciano a quello che si preannuncia come un 2002 densissimo di impegni internazionali.*

Partito il terzo Campionato Reining Fise. La prima tappa dell'edizione 2002 si è tenuta il 23 marzo, nell'ambito dell'Alps Classic ad Egna, in provincia di Bolzano. Inaugurazione western, dunque, per il nuovo centro destinato in qualche modo a raccogliere l'eredità agonistica dell'Azienda Agricola Vado di Portogruaro, che ha chiuso i battenti alle gare trasformandosi in un circolo privato. Alla Open Fise, valida come prima prova di selezione per la squadra azzurra che dovrà qualificare l'Italia ai Weg, ogni cavaliere poteva iscrivere solamente un cavallo per il Campionato, ma fino a tre per candidarsi al team del Crio di Reggio Emilia che avrà appunto l'onere di far entrare il nostro Paese nella rosa di quelli che porteranno una rappresentativa ai Mondiali di Jerez.

Un interessante rimpasto di ottimi soggetti, quasi tutti protagonisti sperimentati del circuito Ancr, e di nuovi cavalieri ha dato luogo a binomi inediti: alcuni già ben affiatati,

per esempio i vincitori della gara Marco Manzi e Spanish Snapper, altri ancora in fase di rodaggio. Questo ha fatto sì che alcuni cavalli di grande importanza agonistica da un lato, e alcuni cavalieri di comprovata bravura dall'altro, siano rimasti fuori dalla selezione: perché, lo ricordiamo, in area Fise/Fei cavallo e cavaliere separatamente non fanno testo. Ciò che conta è il binomio, e solo sul risultato della coppia si basano classifiche e selezioni.

“Vorrei però far capire”, sottolinea il presidente della Commissione reining Fise Antonio Mastrangelo, “che le due gare di selezione fin'ora fissate, quella di Egna e quella del 12-14 aprile a Casale sul Sile, sono solo uno dei molti step di cui si compone l'impegno in ambito Fei del 2002. Abbiamo sì bisogno di una squadra competitiva per il Crio di Reggio, in modo da assicurarci la partecipazione ai Weg, ma il team che correrà in Emilia non sarà necessariamente quello che manderemo in Spagna. Inoltre in giro per l'Europa sono previsti altri Internazionali Fei, i Crio d'Austria e di Germania. Anche per queste importanti occasioni dovremo selezionare una squadra. Quello che cerco di spiegare è che c'è spazio per tutti”.

“L'importante è che i proprietari dei cavalli e i trainer capiscano una cosa: bisogna ragionare in prospettiva”,

continua Mastrangelo, “perché il binomio, una volta formato ed esibito alla prima selezione prevista per ogni singolo evento, deve rimanere tale. Anzi, esorterei i proprietari di soggetti giovani a incominciare a lavorare davvero sulla lunga scadenza: puntare da subito su un buon insieme con un certo cavaliere e impegnarsi a mantenere il binomio stabile; decidere per un Futurity o un Derby “più contenuti” in modo da conservare salute e testa dell'animale ed essere pronti ai grandi appuntamenti nella stagione dei suoi sei anni”.



Si tratta certamente di un profondo cambio di mentalità per i nostri proprietari, abituati a sostituire il trainer quando loro sembra più opportuno, semmai anche a metà stagione. E risulta pure difficile farsi una ragione del fatto che la carriera passata di un cavallo o di un rider, per quanto fulgida, possa non contare assolutamente nulla. Conta infatti solo quello che il binomio può dimostrare, dal punto di vista tecnico e sanitario, nelle tappe fissate per la selezione, nient'altro. Questo è il metodo adottato in tutte le discipline olimpiche, che in fatto di formazione di squadre e designazione di atleti hanno un'esperienza secolare, e che sanno bene come il criterio "matematico" sia l'unico che mette al riparo da polemiche e brutte sorprese.

Così a Egna il "cut", il taglio di merito all'interno del quale sono stati individuati i primi nove binomi papabili per il team azzurro, era stato fissato a quota score 71,

e tutti i cavalli e cavalieri che hanno raggiunto almeno questo punteggio sono entrati di diritto nella rosa di coloro che potranno essere scelti. Il loro numero forse aumenterà durante la seconda tappa di selezione fissata a metà aprile durante il Veneto Classic. Qui sono chiamati a presentarsi nuovamente tutti i binomi già entrati nella long list, a meno che il tecnico Mario Sbrana non ne esoneri espressamente qualcuno; inoltre la lista potrà allargarsi anche a nuovi candidati che non hanno potuto presenziare alla prima selezione.

Entro la fine di aprile, Sbrana renderà nota la sua scelta per il team di Reggio Emilia che, lo ripetiamo, non ha nulla a che vedere con quello che sarà ai Weg (quella selezione verrà fatta più avanti, perché molte cose possono cambiare sia nella situazione sanitaria dei cavalli sia nell'affiatamento dei binomi tra maggio e fine agosto). All'interno della long list scaturita da Egna e Casale sul Sile Mario Sbrana avrà piena libertà di movimento, anche sulla base delle indicazioni di tipo sanitario poste dal veterinario ufficiale Fei Daniele Dall'Ora. I selezionandi verranno riuniti poco prima del Crio per un meeting dove si scopriranno definitivamente la carte: in quell'occasione, che non coincide con alcuna gara, saranno severissime soprattutto le verifiche sanitarie e antidoping.

Tornando dunque alla prima tappa Fise, giudicata da Eugenio Latorre, come abbiamo visto vince la gara open la neo coppia formata da Marco Manzi, già titolare della squadra italiana nel 2001, e da Spanish Snapper

(Snapper Cal Bar x Zips Shady Lady), stallone di 6 anni nato in Italia e proprietà di Cecilia Frediani. "Ceci" è la miglior allieva che Manzi abbia mai forgiato. Nell'indubbio affiatamento tra cavallo e cavaliere c'è dunque il retroscena di una scuola comune, quella che Manzi ha impresso nella giovane amazzone permettendole, nel 2001, di portare lo stallone a innumerevoli successi: il bel chestnut ha infatti ottenuto nella scorsa stagione molti prestigiosi titoli internazionali, guadagnandosi addirittura il quarto posto nella classifica di fine anno riservata ai non professionisti Nrha e gli ambiti Nrha Silver Certificate e Certificate of Merit.

Secondo in classifica con un 72.5, a solo mezzo punto da Manzi, troviamo Marco Ricotta, che dello stesso Manzi era stato assistente. Al suo attivo, oggi, anche un'esperienza negli Stati Uniti presso le scuderie di Tim McQuay. Esordisce dunque splendidamente il giovane trainer appena tornato dagli Usa e ora alla guida di un nuovo centro sorto nel pavese, Il Borgo Qh. Con lui uno stallone di 6 anni nato negli Stati Uniti, Mifillenum (da Mifillena), proprietà di Claudio Signori.



Al terzo posto con 72 punti c'è Markus Schöpfer, il vincitore della prima edizione del Campionato Fise nel 2000. Allora con lui c'era il portentoso Bars Jackson Bo,

che nella classifica di Egna è tra i grandi rimasti fuori selezione per un soffio, essendosi fermato, insieme al suo nuovo rider Maurizio Tonini, a quota 70.5. Schöpfer invece rientra in gioco in sella allo stallone Quarter di 8 anni Voyage Seeker (Zana Bar Doc per Voyagers Kitten). Voyage Seeker aveva già percorso le arene italiane con Adriano Meacci guadagnandosi il terzo posto nella categoria Limited Open del Maturity Ancr per poi rimanere parecchi anni fermo a livello agonistico. Al momento della gara era sotto la guida di Markus da soli 45 giorni.

Non sono saliti sul podio per mezzo punto due cavalieri che con un punteggio di 71.5 troviamo al quarto posto ex aequo: Adriano Meacci e Paolo Orlandini. Quest'ultimo, naturalmente, ha esibito un soggetto della scuderia Arcese della quale è trainer titolare, Arc Think Chic, con lui già reserve open champion Ancr nel 2001. Meacci, invece, anche lui titolare della squadra azzurra lo scorso anno, era iscritto alla Open Fise in sella allo stallone di 6 anni nato in Italia Jodie Tamara (da Jodies Doc Tari), di Maurizio Silvestri. Fuori gara, quindi solo ai fini della selezione, ha poi montato altri due soggetti: lo stallone di 6 anni Sultan Quixote (Docs Little Badge per Queen Quixote) del vicentino Luigi Parise, che ha totalizzato un 73 identico a quello del vincitore Spanish Snapper, e Snapper Peppy Jeep, di 7 anni, con il quale il proprietario Giulio Piazzolla ha vinto il campionato Ancr 2001 per la categoria limited non pro. Tutti e tre i cavalli si sono qualificati per la long list, e Meacci è al momento il cavaliere che, anche solo statisticamente, se già non fosse per le sue inconfutabili qualità tecniche, ha più possibilità di entrare in squadra.

Della long list per il Crio fanno parte anche Giuseppe Taddei sul magnifico Avelignese Apoll di Roland Gruber e il pluricampione 2001 Stefano Massignan in sella a Mega Powered di Roberto Testa, due volte Maturity Open Champion e Open Champion Ancr.

“Mi ha fatto molto piacere vedere l'elevato numero di partecipanti a questa prima tappa”, ha commentato Antonio Mastrangelo. “Il lavoro fatto dalla Fise e dall'Ancr ha ottenuto qui un ulteriore risultato e debbo dire che la disponibilità dei binomi ad accettare i vincoli che questo tipo di gare impone è notevole. Il giorno prima della competizione il dott. Daniele Dall'Ora in veste di veterinario ufficiale, Mario Sbrana, selezionatore tecnico della squadra e io abbiamo incontrato gli atleti per un briefing durante il quale abbiamo esposto i criteri generali della selezione. Gli atleti hanno poi partecipato a un paytime, durante il quale è stato richiesto di effettuare alcune manovre in particolare (compresi alcuni passaggi al trotto espressamente necessari alla valutazione medica) per far sì che lo chef d'équipe e il veterinario potessero osservare i binomi anche fuori dall'ambito strettamente agonistico”. La configurazione dell'arena e la natura del fondo di Egna, spiega poi Mastrangelo, hanno fornito parecchie indicazioni anche in prospettiva: le difficoltà tecniche da esse comportate hanno richiesto un notevole impegno sia ai cavalli che ai cavalieri, simulando in parte le condizioni che potrebbero insorgere negli impianti che ospiteranno i World Equestrian Games.

A stretto giro, dopo la gara, è stata diffusa una lettera che ufficializzava “i binomi che, dopo opportuni approfondimenti, sono stati ritenuti idonei a proseguire nella selezione”, in modo che gli esclusi potessero ritenersi liberi di programmare altrimenti la stagione agonistica: i cavalli in corsa per i Crio e i Weg, infatti, non possono partecipare ad altre gare se non quelle di selezione: questo per preservare e stabilizzare al massimo la loro condizione tecnica e sanitaria. Riportiamo qui sopra la classifica della gara di Egna: i binomi nel fondino chiaro sono quelli entrati in selezione.

Per concludere, due parole sulla categoria Fise Youth: ha visto purtroppo ripetersi la carenza cronica di iscritti che affligge tutte le categorie del reining giovanile. Solo tre i concorrenti, due dei



quali nuovi alle gare federali: Francesca Fontana in sella a Zunolena Chic, che è in vetta alla con un punteggio di 68.5, e Lj Jessolena con Ruggero Musacci.

## CLASSIFICA

OPEN FISE (nel fondino i qualificati per la long list)

pl.	cavallo	proprietario	cavaliere	score
1	SPANISH SNAPPER	FREDIANI CECILIA	MANZI MARCO	73
1	SULTAN QUIXOTE	PARISE LUIGI	MEACCI ADRIANO	73
3	MIFILLENIUM	SIGNORI CLAUDIO	RICOTTA MARCO	72,5
4	SNAPPER PEPPY JEEP	PIAZZOLLA GIULIO	MEACCI ADRIANO	72
4	VOYAGE SEEKER	DONADEO FILIPPO	SCHOPFER MARKUS	72
6	ARC THINK CHIC	ARCESE Q.H.	ORLANDINI PAOLO	71,5
6	JODIE TAMARA	SILVESTRI MAURIZIO	MEACCI ADRIANO	71,5
8	APOLL	GRUBER ROLAND	TADDEI GIUSEPPE	71
8	MEGA POWERED	TESTA ROBERTO	MASSIGNAN STEFANO	71
10	BARS JACSON BO	ROSSO FRANCO	TONINI MAURIZIO	70,5
10	MR GREAT BADGER	BOSCHIROLI GIOVANNI	ZANARDI LUCIANO	70,5
12	ML THE GREATEST	MINERVINI GREGORIO	MINERVINI GREGORIO	70
12	MISS JENNY S TOP	MALERBA ELEONORA	MALERBA ELEONORA	70
14	FLASHY JACS KID	PICCO MARCELLA	FABBRI PIERLUIGI	69,5
15	BAR S DOCS SPACE	POLLARINI ALESSANDRO	NICOLAZZI RICCARDO	69
15	OUT DUNIT	RIGAMONTI MAURO	VOLPI GIANMARIA	69
15	MISS TOP O LENA	DE VITTOR MAX	FOSSATI ILEANA	69
18	HANDY HOFFENBACH	GIRAUDINI ALESSANDRO	BORDIGNON RICKY	68,5
18	PLANET HOLLYWOOD	R. D. HORSES SRL	ARRIGHI FRANCESCO	68,5
20	PEPPY SLIDE DOC	GRC HORSES	ZANARDI LUCIANO	0

## YOUTH FISE

pl.	cavallo	proprietario	cavaliere	score
1	ZUNOLENA CHIC	FONTANA GIAN CARLO	FONTANA FRANCESCA	68,5
2	JACKIE LIL SOLANO	MERCURIALI FRANCESCA	MERCURIALI FRANCESCA	68
3	LJ JESSOLENA	MUSACCI RUGGERO	MUSACCI RUGGERO	67